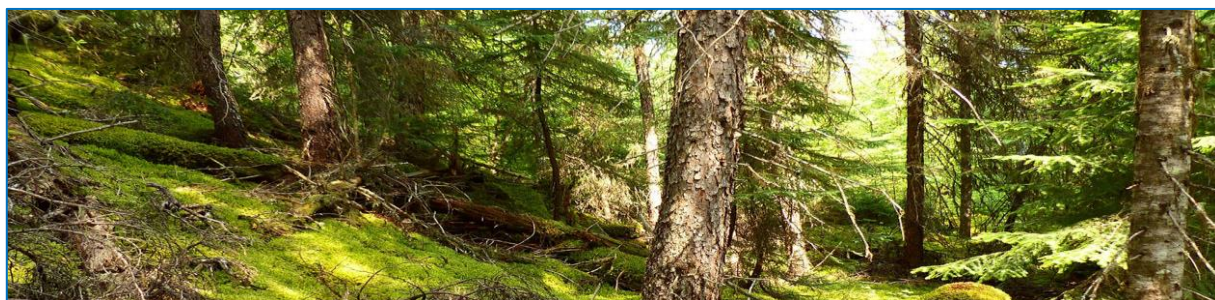




**Il Fondo Forestale Italiano combatte i cambiamenti climatici e i loro effetti creando foreste di alto fusto che saranno lasciate per sempre nel loro stato naturale, senza tagli a scopo commerciale.**



La scienza ha dimostrato che

- i cambiamenti climatici sono causati dall'eccessivo aumento di CO<sub>2</sub> (anidride carbonica) in atmosfera;
- l'aumento di CO<sub>2</sub> in atmosfera è causato dalle attività dell'uomo quali processi industriali, allevamenti intensivi, trasporti, riscaldamenti domestici, etc;
- le piante sottraggono CO<sub>2</sub> all'atmosfera accumulandola nel legno in crescita;
- la CO<sub>2</sub> accumulata nel legno viene restituita all'atmosfera quando il legno si decompone o viene bruciato.

### Il Fondo Forestale Italiano

- **crea foreste** perché questo è il modo più naturale per diminuire la CO<sub>2</sub> in atmosfera;
- **crea foreste d'alto fusto** perché i loro alberi vivono e sottraggono CO<sub>2</sub> all'atmosfera per centinaia di anni;
- **può acquisire foreste già esistenti**, per garantirne la protezione nel tempo;
- **mantiene intatte le foreste** e non vi esegue tagli a scopo economico per non rischiare che il CO<sub>2</sub> accumulato nel legname torni in atmosfera.

Per difendere da qualsiasi speculazione le foreste create, **il Fondo Forestale Italiano**

- **crea le foreste in terreni di cui ha la piena proprietà** o che ha avuto in comodato o in concessione per un lungo e congruo periodo.
- **non cede e non vende i propri terreni.**



## **Oltre a combattere le cause del riscaldamento globale ...**

### **... creare foreste mitiga gli effetti a scala locale dei cambiamenti climatici**

Infatti

- le foreste conservano l'umidità del terreno, contrastando la desertificazione, fenomeno direttamente conseguente ai cambiamenti climatici;
- le foreste aumentano la stabilità dei terreni nei confronti di valanghe e inondazioni, fenomeni sempre più frequenti a causa dei cambiamenti climatici.

### **... creare foreste difende la biodiversità**

La forestazione di aree libere rende possibile il ripopolamento di specie naturali, vegetali e animali, a rischio di sopravvivenza o addirittura non più presenti.

### **... creare foreste aumenta l'occupazione**

La forestazione e la cura delle foreste create hanno bisogno di persone e materiali e quindi hanno un impatto positivo sulle economie locali. Inoltre, aumentando la bellezza del territorio, la forestazione rende possibili attività economiche di grande valore inerenti il turismo ecosostenibile.

### **... creare foreste aiuta lo sviluppo delle scienze naturali**

La forestazione richiede approfondite conoscenze scientifiche in ambito naturalistico e, al contempo, ne produce altre. La forestazione su larga scala svilupperà le scienze ambientali.



## Domande e Risposte (FAQ)

### Perché volete creare foreste?

- per contrastare la causa dei cambiamenti climatici riducendo la quantità di CO<sub>2</sub> presente in atmosfera;
- per combattere le conseguenze locali dei cambiamenti climatici mantenendo l'umidità dei suoli e dell'aria, mitigando le temperature e contrastando la tendenza all'aridità;
- per preservare la stabilità dei suoli, preservarne fauna e flora e salvare la bellezza dei nostri territori.

### Quanto potrete effettivamente incidere sui cambiamenti climatici?

- per quanto riguarda la CO<sub>2</sub> a livello globale, siamo consapevoli che il nostro contributo sarà piccolo. Siamo però certi che il nostro esempio sarà seguito da altri, in tutto il mondo;
- per quanto riguarda la mitigazione a scala locale degli effetti dei cambiamenti climatici, possiamo incidere parecchio. Tutto dipenderà dall'estensione delle aree che saremo in grado di forestare.

### Perché volete avere la proprietà dei terreni che forestate?

E' l'unico modo per essere certi che nessuno distruggerà le foreste in futuro. Per lo stesso motivo, non venderemo mai alcun terreno.

### Però forestate anche terreni altrui!

Sì ma solo se ce li danno in comodato o in concessione per un lungo e congruo periodo, diciamo almeno 50 anni.

### Quali criteri seguite per forestare le aree acquisite?

Usiamo i più moderni metodi offerti dalla scienza e dalla pratica forestale.

### Parteciperete mai al commercio delle quote di CO<sub>2</sub>?

Mai! Vogliamo diminuire la CO<sub>2</sub> in atmosfera, non compensare le attività di chi ne produce troppa!



### Perché non taglierete mai i terreni forestati?

Vogliamo combattere i cambiamenti climatici, non fare affari! La combustione del legno riporta in atmosfera tutta la CO<sub>2</sub> accumulata, quindi sarebbe controproducente tagliare le foreste a tale scopo. Vogliamo comunque preservare l'aspetto biologico e naturalistico delle foreste e non potremmo farlo sottoponendole a tagli a scopo economico.

### Se non vendete né le foreste né il loro legname, come vi finanziate?

Ci finanziamo con le quote dei soci, con donazioni in vita e testamentarie, con il 5 per mille, con gli Sponsor e con i finanziamenti che riusciamo ad ottenere per i nostri progetti.

### Avrete contatti con la "società civile"?

- attiveremo collegamenti con scuole al fine di diffondere la cultura del FFI;
- creeremo una rete di volontariato locale che partecipi sia alla creazione delle foreste sia al loro controllo, specialmente nel campo dell'avvistamento precoce di incendi.

### Quali contatti avrà il Fondo Forestale Italiano con il mondo scientifico?

I soci fondatori del Fondo Forestale Italiano sono molto competenti in materie forestali e ambientali essendo ricercatori, professori, laureati e studenti universitari. In aggiunta il FFI si avvale delle competenze di un Comitato Scientifico costituito anche di esterni all'Associazione. E' quindi ovvio che il FFI avrà intensi e continuativi rapporti con l'ambito accademico e professionale e, a regime, offrirà borse di studio e dottorati di ricerca.

### Quali contatti avrà il Fondo Forestale Italiano con le altre associazioni ambientaliste?

Saranno rapporti di amicizia e collaborazione. Sinergie e ampi spazi di collaborazione sono possibili con tutte le associazioni ambientaliste, dalle maggiori a livello internazionale alle più piccole a livello locale.

### Che cosa succede se e quando l'associazione si scioglie?

Tutti i suoi terreni sono regalati ad altre ONLUS con scopi simili, secondo legge.



### principi del Fondo Forestale Italiano

Il Fondo Forestale Italiano si attiene ai seguenti principi che sono scritti nello Statuto dell'Associazione e sono pertanto ineludibili:

1. Il Fondo Forestale Italiano è un'Associazione senza fini di lucro apolitica, apartitica e aconfessionale.
2. Scopo dell'Associazione è contrastare cause ed effetti dei cambiamenti climatici mediante attività di forestazione.
3. L'Associazione acquista i fondi da forestare o li riceve da donazioni e legati testamentari.
4. L'Associazione può forestare anche aree avute in comodato o in concessione per un congruo periodo.
5. Le opere di forestazione seguono in modo interdisciplinare i più moderni criteri della scienza e dalla pratica ambientale e paesaggistica, affinché le aree si coprano di foreste il più possibile autonome, limitando al minimo gli interventi umani.
6. L'Associazione può acquisire fondi già forestati, in qualsiasi stadio strutturale, al fine di assicurarne la conservazione nel tempo.
7. L'Associazione mantiene le foreste, sia quelle create sia quelle acquisite, nel loro status naturale con l'ambizione di non effettuare tagli o altri interventi di manomissione delle dinamiche naturali. Tagli a scopo commerciale non sono ammessi. Tagli non destrutturanti e limitati allo stretto necessario possono essere eccezionalmente effettuati, ove questo sia previsto dal piano di gestione o per motivi di sicurezza, sempre che ciò non ne diminuisca la struttura forestale e il livello di naturalità. Tali tagli devono essere preventivamente approvati dal Comitato Scientifico dell'Associazione.
8. I fondi dell'Associazione, forestati o meno, in qualsiasi modo acquisiti, sono inalienabili.
9. L'Associazione non cede i propri RMU (quote di CO2) in qualsiasi modo essi siano denominati.
10. L'Associazione si finanzia con quote sociali, erogazioni liberali, donazioni, legati testamentari, sponsorizzazioni e svolgendo, anche nelle proprie foreste, attività rispettose dell'uomo, dell'ambiente e delle dinamiche naturali, che non siano in contrasto con lo scopo e lo spirito dell'Associazione.



11. L'Associazione instaura contatti con scuole ed altri enti di formazione di ogni ordine e grado per divulgare il pensiero ecologico e i propri principi.
12. L'Associazione stimola il fundraising, il volontariato e la formazione teorica e pratica di chiunque voglia impegnarsi, anche saltuariamente, nel forestare i terreni, studiare le dinamiche naturali o proteggere le foreste.
13. L'Associazione può strutturarsi sul territorio nazionale al fine di essere presente nei luoghi che intende tutelare o forestare, per meglio coinvolgere le popolazioni locali.
14. L'Associazione svolge, incoraggia e sostiene la ricerca scientifica in ambito ambientale e la sua divulgazione, pertanto mantiene amichevoli rapporti con enti, istituzioni e associazioni, pubblici o privati che ritenga utili allo scopo.
15. L'Associazione, data la loro possibile funzione ambientale, sociale, paesaggistica, storico-culturale, riconosce l'importanza delle costruzioni, fuori dall'ambito urbano, in rovina o considerate abbandonate poiché non utilizzate.
16. L'Associazione riconosce l'importanza dei terreni cosiddetti abbandonati o in successione secondaria e pertanto dichiara che i propri terreni non sono mai da considerarsi abbandonati nella sostanza, poiché volutamente gestiti favorendo la libera evoluzione delle dinamiche naturali a vantaggio dell'ambiente e della ricerca scientifica, per l'educazione e la formazione ambientale, per l'estetica, per la qualità e la sicurezza del territorio, per la salvaguardia della memoria storico-culturale e per promuovere la qualità della vita umana. Questo anche ove possa apparire o riscontrarsi una qualsiasi forma di abbandono prevista o definibile in base a leggi e normative vigenti.
17. L'Associazione riconosce il ruolo positivo delle foreste urbane, del verde pubblico, delle food forest, delle foreste culturali, dei giardini e del paesaggio agrario nel loro complesso auspicandone una gestione che possa favorire pratiche agricole ed interventi che non ne riducano lo stato naturale o l'aspetto strutturale.
18. L'Associazione può scambiare propri fondi isolati con fondi di pari interesse ambientale che siano contigui a proprietà dell'Associazione o ad aree già sottoposte a vincoli o tutele simili o maggiori.
19. In caso di liquidazione dell'Associazione tutti i suoi beni mobili ed immobili vengono ceduti ad associazione o fondazione no profit con scopi simili, secondo quanto prevede la legge.